

1571 con i sassi ancora. Onde essendosi già posti in fuga quasi tutti i suoi soldati, & sostenendo egli con alcuni pochi la furia de' nemici, che già calavano dal monte, percosso gravemente da un sasso, che gli ruppe una gamba, rimase in potere de' nemici, & fu da loro condotto prigione a Rifano.

*E fatto prigione.*

*In Dalmazia prendono Scardona.*

*Turchi machinano di prendere Cattaro.*

*Ma lor non riesce, & è castigato il traditore.*

*Tentano altre strade.*

*Il che mette in sollecitudine il Senato.*

Migliore successo ebbero le cose tentate in Dalmazia da Almorò Tiepolo capitano delle fuste, & da Astore Visconte Governatore di Sebenico: perche havendo questi assalita la terra di Scardona, costrinsero i nemici a pensare con una secreta fuga alla loro salute; onde fu a' nostri aperta l'occasione, non pur d'acquistare la terra, ma di fare insieme di molte prede nel paese vicino. Non restavano fra tanto i Turchi di machinare con forze, & con inganni quanto potevano contra lo stato della Republica. Havevano quelli di Castelnuovo tenuto secreto trattato con Trojano Ciciliano capitano di fanti in Cattaro, perche accostandosi essi improvvisamente alla città, co' mezzo, & favore di costui, potessero alla porta della fumarra, ove è la fortezza più debole, superare la muraglia, & introdursi nella città. Ma non havendo il Ciciliano potuto ottenere, benchè per altro rispetto, non essendosi ancora l'inganno scoperto, che a lui fusse quella guardia commessa, era a' Turchi riuscito vano questo loro disegno, & poco appresso venuto il trattato in luce, ne fu il traditore castigato con l'ultimo supplicio. Si volsero dappoi i nemici a tentare per altre vie di opprimere quella città, facendo alcuni forti allo stretto di quel golfo, da' quali potendosi facilmente impedire ad ogni vassello l'entrarvi, veniva Cattaro ad essere quasi assediato; & però rimaneva esposto a grave pericolo di dover cadere in poter loro: per la qual cosa si convenne mandare là alcune galee per disturbare queste opere, & tenere aperta quella navigatione. Queste cose costringevano i Vinetiani a stare vigilantissimi, & tenere capi d'auttorità, & grossi presidii di soldati in tutte le fortezze di mare. Così non potendo il Savorgnano servire più lungamente a

Zara